

Data: 16.12.2022 Pag.: 29
Size: 365 cm2 AVE: € 3650.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«A Pistoia un faccia a faccia col mio passato»

Johnson, miglior marcatore di Rbr e del girone, domenica tornerà da ex in Toscana: «Ma ora penso solo a come batterli»

È il terminale scelto della manovra, il primo 'violino', l'uomo che deve realizzare di più per Rbr, la cui salvezza passa anche dalle sue mani. E' Jaaziel Dante Johnson, 'Jazz' per tutti, 26enne guardia-play da Portland, Oregon. Un giocatore che il suo 'fatturato' offensivo sin qui l'ha prodotto, eccome. Dodici gare alle spalle e 19,3 pt a uscita, bottino che lo rende addirittura il cannone più prolifico non solo della Rinascita, ma dell'intero girone Rosso di A2. «Non è importante quanto segno, la cosa fondamentale è che il mio contributo serva alla squadra, la aiuti a vincere quante più partite possibili», non si mostra interessato al tabellino lo statunitense, 178 cm appena, giocatore che sbarcò nel Belpaese nel 2020, ingaggiato da quella Cantù che aveva in panchina una vecchia e cara conoscenza riminese, Piero Bucchi. In Brianza lascia un segno e la stagione successiva lo troviamo a Pistoia, in Toscana.

Già, proprio quella Pistoia che domenica, forte di un primato in classifica condiviso con le

consorelle Cento e Forlì, riceverà la visita di RivieraBanca nell'ultima giornata di andata. «Ho lasciato degli amici là, per me non è proprio un match come gli altri, questo è un incontro particolare – ammette Johnson, che nel club toscano aveva avuto modo di farsi apprezzare –. Tutto questo, però, appartiene al passato, adesso gioco per Rimini e a Pistoia dovremo fare la nostra gara, pensare a come portarla a casa», è sull'obiettivo Jazz, che tira poi un primo, sommario bilancio di questi tre mesi abbondanti di vita riminese. «Fuori dal campo è veramente tutto okay – dice –. La città mi piace, ci sto bene, così come siamo riusciti a creare un bel gruppo all'interno della squadra, passiamo volentieri del tempo assieme. Per quello che riguarda il discorso basket – prosegue lo statunitense – ci sono degli alti e bassi, come in tutte le stagioni. La cosa più importante è giocare sempre assieme, finalizzare il nostro lavoro per il bene del team».

E' un perfezionista, Jazz, non è

certo il tipo che si accontenta, che tira a campare. Un giocatore perfettamente consapevole che ci sono sempre margini di crescita a livello di rendimento. «Ci sono molte cose che potrei fare meglio – ammette –, a partire dalla difesa. E poi le percentuali di tiro, anche quelle possono lievitare», riflette Jazz, che domenica scorsa, nel vittorioso derby contro l'OraSì Ravenna, si è comunque 'sbucciato le ginocchia' anche dietro, ingaggiando un bel duello con il connazionale Kendall Anthony. Per quello che riguarda le medie, al momento Johnson sforna i suoi 19 punti abbondanti con il 39% da due (39/99), percentuale, questa sì, migliorabile, e con un buonissimo 44% da tre (36/81), mentre a cronometro fermo viaggia con l'87% (46/53). Se le perse (3 a gara) sono un neo, i 6.3 falli subiti e, soprattutto, i 4.5 assist che smazza per i compagni sono senz'ombra di dubbio un merito. E quelle forzature emerse nelle prime giornate, vanno sempre più diradandosi.

Alberto Crescentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.12.2022 Pag.: 29
Size: 365 cm2 AVE: € 3650.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Jazz Johnson in 12 gare ha realizzato 19,3 punti di media (foto Petrangeli)